

PROGRAMMA ELETTORALE
del candidato Sindaco:

DANILO BIANCHI

liste che lo sostengono:

- **La Sinistra**
- **Italia dei Valori**
- **Democratici per Cambiare**
- **Cittadini per Danilo Bianchi**

Programma di Governo del candidato a Sindaco di Sansepolcro **Danilo Bianchi**.

Il nostro primo obiettivo è cambiare la politica. Vogliamo mettere i cittadini al centro del progetto politico per la città. In questo senso lavoreremo per rendere concreta e piena di significato la partecipazione. Il metodo del confronto, del coinvolgimento sarà la caratteristica principale del nostro modo di governare la città.

Crediamo che la Valtiberina non debba più essere emarginata dai centri decisionali. Per questo riteniamo importante che il nostro territorio cominci a fare squadra, a fare sistema. Dobbiamo costruire un grande progetto di vallata che consenta a tutti i cittadini di diventare protagonisti del proprio futuro. Tanti dei nostri problemi e delle nostre speranze potranno trovare soluzione e realizzazione se andremo oltre la logica del “campanile” e faremo prevalere sempre gli interessi delle nostre comunità su quelli delle segreterie dei partiti.

Vogliamo anche cambiare e innovare completamente la macchina comunale mettendola in grado di dare risposte certe e tempestive sia alle famiglie che alle imprese.

Il nostro impegno sarà rivolto in via prioritaria alla tutela del lavoro, dunque al sostegno dell'economia. Lavoreremo per dare un ruolo attivo all'istituzione comunale nell'ambito delle dinamiche economiche e promuoveremo un “tavolo per lo sviluppo” in cui tutti i soggetti attivi del mondo economico e sociale svolgano una funzione propositiva in spirito di coesione e solidarietà.

Massima attenzione sarà rivolta al sociale, pertanto a tutti i soggetti più deboli che vivono nel nostro Comune. Pur avendo chiare le difficoltà dei bilanci comunali, ci impegniamo a mantenere e, se possibile, ad implementare tutti i capitoli di bilancio che riguardano i servizi alla persona.

Riteniamo anche importante sviluppare un progetto turistico che esalti le grandi attrazioni ambientali e culturali del nostro territorio e che consenta di identificare in modo chiaro il marchio “Valtiberina Toscana”. L'obiettivo è fare aumentare il flusso dei turisti, incrementarne la presenza e la permanenza, dunque creare opportunità di crescita per il commercio e l'artigianato artistico.

Nell'ambito degli investimenti, priorità assoluta verrà data alla messa in sicurezza di tutte le scuole del Comune. Il nostro territorio è ad alta vulnerabilità sismica e non possiamo permetterci di avere edifici scolastici non a norma. Verificheremo la situazione esistente e valuteremo l'opportunità anche di un nuovo e moderno plesso scolastico.

Nella gestione della pianificazione territoriale, pur esprimendo un giudizio negativo sul recente Piano Strutturale, ci impegniamo ad andare celermente all'approvazione del Regolamento Urbanistico, al fine di consentire alla città di respirare e di ripartire, puntando sul volano dell'edilizia, chiaramente all'interno di una visione di sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda le grandi infrastrutture, la priorità assoluta è il completamento della E 78 e la messa in sicurezza della E 45. Del resto, non potrà esservi sviluppo in Valtiberina se non supereremo questa gravissima criticità.

Altra questione è l'invaso di Montedoglio. La nostra terra non può sopportare solo i rischi e i pericoli della diga. Vogliamo entrare a far parte del futuro soggetto gestore per portare la voce delle comunità locali e fare in modo che dall'invaso arrivino benefici per il nostro territorio in termini di opere, servizi e risorse.

In ultimo, nella schematica illustrazione programmatica, ma forse per primo per valore morale, la questione dell'acqua pubblica. Noi siamo fortemente contrari alla privatizzazione dell'acqua che riteniamo un bene comune e un diritto essenziale dell'umanità. Ci impegneremo ad attivare tutte le azioni che riterremo

opportune e necessarie per ripubblicizzare il servizio idrico, a partire dalla prossima scadenza referendaria del 12/13 giugno, che diventa appuntamento fondamentale per riconquistare una gestione pubblica e partecipata dell'acqua.